

OGGI INIZIA L'AVVENTO. ANCORA UNA VOLTA!



Oggi inizia l'Avvento: quattro settimane di preparazione al Natale. D'altra parte il Natale già si vede dappertutto, con largo anticipo, forse troppo!: le vetrine si addobbano, si installano le luminarie nelle vie del centro, panettoni in tv... Eppure attenti: se ci prepariamo è proprio perché il rischio più grosso che corriamo è quello di celebrare il solito Natale, pieno di bontà, di luci, di presepi, ma che, comunque, non cambia le nostre scelte, non incide nella nostra vita, se non con qualche lieve incrinatura delle nostre emozioni. In questi ultimi decenni abbiamo assistito alla nascita del "non-Natale", che non fa nascere nulla e niente, che si contenta di diventare un sacrificio alla "divinità" dell'economia e della stucchevolezza, dei buoni (insopportabili) sentimenti.

Come facciamo a non indignarci vedendo Dio che si fa uomo ridotto a celebrazione stanca e piena di tristezza per chi soffre. Riusciremo a sopravvivere alla melassa dei buoni sentimenti, a lasciarci percuotere come un pugno sulla testa dalla venuta di Dio. Il Natale 2023 ci aiuterà - ancora e ancora - a svegliarci?

E proprio di sbadigli si parla nel primo Vangelo di quest'anno liturgico. La prima cosa che Marco di dice, in preparazione al Natale è proprio quella di stare attenti a non addormentarci, a vigilare, a stare svegli, perché il Signore sta per tornare. La fede, lo dico spesso, è incontro personale con il Signore Gesù. Attenderlo significa percepire le sue molteplici presenze sul nostro cammino, ma il rischio è quello di addormentarsi; e in questo, amici, il nostro tempo è un gigantesco sonnifero: corriamo il rischio di vivere tutta la nostra vita nella dimenticanza, nella superficialità, nella fretta, ansiosi di trovare un po' di tempo per riposarci e ripartire. Il paradosso è di fare i cristiani tutta la vita senza mai incontrare la presenza di Dio! Ecco allora il tema della veglia, dello stare desti, dell'accogliere la venuta. In sostanza non farsi ingannare, non farsi intorpidire dalle cose intorno a noi che ci distolgono dall'essenziale, per andare in profondità dentro noi stessi. Lasciamoci aiutare dalla preghiera che celebriamo nel giorno del Signore, per vivere sempre più coscientemente la nostra vita. Che ciascuno di noi si prepari al Natale, pur nella "notte", simbolo di fatica, di sofferenza, di incoerenza, con l'atteggiamento di chi è pronto ad accogliere la venuta del Signore



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Signore, che sei venuto nel mondo per salvarci, **Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.**

Cristo, che vieni a visitarci con la grazia del tuo Spirito, **Christe, eléison.**

Signore, che verrai un giorno a giudicare le nostre opere, **Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.**

Segue l'assoluzione del sacerdote: Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. Il popolo risponde: Amen.

COLLETTA

O Dio, nostro Padre, nella tua fedeltà ricordati di noi, opera delle tue mani, e donaci l'aiuto della tua grazia, perché, resi forti nello spirito, attendiamo vigilanti la gloriosa venuta di Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te... **Amen.**

PRIMA LETTURA

(Is 63,16b-17.19b; 64,2-7)

Dal libro del profeta Isaia

Tu, Signore, sei nostro padre, da sempre ti chiami nostro redentore. Perché, Signore, ci lasci vagare lontano dalle tue vie e lasci indurire il nostro cuore, così che non ti tema?

Ritorna per amore dei tuoi servi, per amore delle tribù, tua eredità. Se tu squarciassi i cieli e scendessi! Davanti a te sussulterebbero i monti. Quando tu compivi cose terribili che non attendevamo, tu scendesti e davanti a te sussultarono i monti.

Mai si udì parlare da tempi lontani, orecchio non ha sentito, occhio non ha visto che un Dio, fuori di te, abbia fatto tanto per chi confida in lui.

Tu vai incontro a quelli che praticano con gioia la giustizia e si ricordano delle tue vie. Ecco, tu sei adirato perché abbiamo

peccato contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli. Siamo divenuti tutti come una cosa impura, e come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia; tutti siamo avvizziti come foglie, le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento. Nessuno invocava il tuo nome, nessuno si risvegliava per stringersi a te; perché tu avevi nascosto da noi il tuo volto, ci avevi messo in balia della nostra iniquità.

Ma, Signore, tu sei nostro padre; noi siamo argilla e tu colui che ci plasma, tutti noi siamo opera delle tue mani. **Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 79)

Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Tu, pastore d'Israele, ascolta, seduto sui cherubini, risplendi. Risveglia la tua potenza e vieni a salvarci.

Dio degli eserciti, ritorna! Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato, il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte. Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

SECONDA LETTURA (1Cor 1,3-9)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo! Rendo grazie continuamente al mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi

è stata data in Cristo Gesù, perché in lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della conoscenza.

La testimonianza di Cristo si è stabilita tra voi così saldamente che non manca più alcun carisma a voi, che aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo. Egli vi renderà saldi sino alla fine, irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione con il Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza. **Alleluia.**

VANGELO (Mc 13,33-37)

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

Chi è Marco, l'Evangelista? Il testo del Vangelo non dice esplicitamente chi ne sia l'autore. La più antica notizia sull'attribuzione del Vangelo a Marco risale a Papia, vescovo di Gerapoli: In ogni caso è certo che divenne presto collaboratore degli apostoli e, insieme al cugino Barnaba, negli anni 40, lavorò con Paolo ad Antiochia e nelle altre giovani chiese. Dopo un periodo di attività apostolica che non possiamo ricostruire, verso il 60 d.C., Marco è a Roma come stretto collaboratore di Pietro. In questa circostanza e per questa comunità ecclesiale, verso l'anno 65 d.C., egli intraprende la stesura del suo Vangelo, col fine di conservare la predicazione apostolica e tramandarla in modo fedele e preciso.

A chi scrive Marco? La comunità a cui si rivolge è di origine pagana, da poco venuta alla fede e quasi all'oscuro delle questioni religiose giudaiche; per questo Marco arricchisce le sue fonti con delle piccole spiegazioni.

Com'è strutturato il suo vangelo? Dopo il preludio, costituito dalla predicazione di Giovanni Battista, dal battesimo di Gesù e dalle tentazioni nel deserto, ci sono alcune rare indicazioni che ci aiutano a scoprire un periodo di ministero in Galilea; poi i viaggi di Gesù con gli apostoli fino alla regione di Cesarea di Filippo; infine un'ultima salita verso Gerusalemme per la passione e la risurrezione.

Che volto di Gesù ci presenta? Il Vangelo di Marco racconta i fatti e gesti che hanno segnato la vita di Gesù e dei suoi discepoli. Il suo racconto è una lunga suspense che ci porterà a riconoscere nel Gesù crocifisso e risuscitato il Figlio amato dal Padre. Gesù all'inizio è ricevuto dalla folla con simpatia, poi il suo modo di fare umile delude la loro attesa e l'entusiasmo si raffredda; allora Gesù si allontana dalla Galilea per dedicarsi alla formazione del piccolo gruppo dei discepoli fedeli, che culmina con la confessione di Pietro: "Tu sei il Cristo!". Si tratta di una svolta decisiva, a partire dalla quale tutto si orienta verso Gerusalemme, dove si consuma il dramma della passione, coronato dalla risposta vittoriosa di Dio: la risurrezione.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Lecture: Isaia 63, 16b-17.19; 64, 1c-7; I Corinti I, 3-9; Marco 13, 33-37

La prospettiva di fondo con la quale celebrare il «tempo forte» dell'Avvento è riconducibile ad un duplice movimento: da un lato si deve proclamare l'«azione» di Dio che «squarcia i cieli», che abbandona l'isolamento splendido della sua trascendenza; dall'altro lato si deve provocare la «reazione» della coscienza umana che dal torpore della sua «notte» di peccato e di solitudine si apre all'aurora della «manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo». **Amore di Dio e speranza dell'uomo si incrociano nel cuore dell'Avvento.** In questa prospettiva si muove chiaramente anche la liturgia odierna. Iniziamo con la **prima lettura**, una supplica penitenziale contenuta negli scritti del cosiddetto Terzo Isaia (Is 55-66), profeta del post-esilio. Dopo aver richiamato la successione degli interventi storici salvifici di Dio disprezzati dall'uomo col peccato, l'Autore lancia un'ipotesi appassionante. **Il silenzio attuale di Dio è solo una «tattica» che il Signore adotta per ricondurre a sé Israele.** Tra non molto egli riapparirà al nostro orizzonte. Inizierà quel primo, decisivo movimento, radice e sostegno della nostra successiva risposta. «Ritorrerò» (63, 17), «squarcerà i cieli e scenderà» (63, 19), «andrà incontro a quanti si ricordano delle sue vie» (64, 4), «svelerà il suo volto» (64, 6), di «padre e redentore» (63, 16; 64, 7). Si tratta di una preghiera altamente patetica e intensa, testimonianza della liturgia dei primi Ebrei rientrati in Palestina dopo l'editto di Ciro (538 a.C.). **Al movimento di Dio risponde la conversione dell'uomo che si mette in cammino verso il Signore che lo cerca:** «non vagheremo più lontano dalle tue vie» (63, 17), «pratteremo la giustizia e ci ricorderemo delle tue vie» (64, 4). Diremo: «Abbiamo peccato contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli. Siamo divenuti tutti come cosa impura...» (44, 4-5). Nascerà allora la nuova creatura: «noi siamo argilla e tu colui che ci dà forma». Anche il **ringraziamento** con cui si apre la Prima Lettera ai Corinti di san Paolo (**seconda lettura**) è percorso dalla stessa forza. Dio effonde doni di parola e di scienza nei Corinti (Paolo non menziona la carità perché la comunità corinzia è ancora in preda a divisioni e settarismi). Anzi per essi risuona ogni giorno «la testimonianza di Cristo» (v. 6), cioè l'evangelo che è felicemente presentato come autoproclamazione del Cristo stesso sulla bocca del missionario (Rom. 15, 18). A questa prima «manifestazione» succederà quella definitiva e piena del «giorno del Signore nostro Gesù Cristo» I cristiani devono reagire a questa iniziativa di Dio con la speranza e l'attesa fiduciosa (v. 7). Ed allora si realizzerà il dono più alto e più inatteso, la **comunione** (*koinonia*) piena col Cristo. I cristiani faranno con lui un'unica realtà partecipando non tanto alla sua gioia, come dicevano i rabbini per Abramo, quanto piuttosto alla sua persona. **L'itinerario cristiano è, allora, questa continua, progressiva assimilazione al Cristo.** Paolo esprime quest'idea con una collezione di verbi costruiti con la preposizione «**con-**»: con-vivere col Cristo (Rom 6, 8), con-soffrire con lui per essere con-glorificati (Rom 8, 17), essere con-crocifissi (Rom 6, 6), con-morire con lui (2 Cor 7, 3), essere con-sepolti (Rom 6, 4; Col 2, 12)

per con-risorgere con lui (Col 2, 12; 3, 1; Ef 2, 6), per con-partecipare alla sua nuova vita (Col 2, 13), con-sedere (Ef 2, 6) e con-regnare (2 Tim 2, 12) con lui ed essergli co-eredi (Rom 8, 17). Anche la parabola desunta dal «discorso escatologico» di Gesù è un racconto di attesa e di movimento (**Vangelo**). C'è un signore lontano dalla sua casa, ma nell'aria si respira il clima del ritorno. Dalla lontananza del suo itinerario egli ha ormai iniziato il programma di ritorno. **Sarà una venuta a sorpresa, ma certa**. Potrà accadere quando le ombre stanno scendendo o nel pieno della tenebra o quando si profila all'orizzonte la prima lama di luce o ancora quando il sole è sfolgorante nel cielo. Dio è in marcia per giungere nella sua casa, nella sua famiglia tra «i suoi» (Gv 1, 11). La reazione della sua gente non può essere quella del sonno, dell'indifferenza e della pigrizia come per le vergini stolte della parabola di Mt 25. «I servi con il loro compito» e «il portiere a vigilare» (Mc 13, 34): questo è l'atteggiamento ideale per accogliere il Signore. Il motivo della pericope è appunto scandito dal **verbo “vigilare” ripetuto quattro volte**. La risposta del fedele all'«arrivo» del Signore è lo stato di veglia, indice di prontezza, di tensione, di amore operoso senza offuscamenti. Non è un'attesa euforica come quella dei Tessalonicesi coi quali Paolo polemizza, ma è una speranza fondata sull'impegno concreto quotidiano. «Non dormiamo come gli altri, ma restiamo svegli e sobri» (1 Tess 5, 6). Perciò, «è ormai tempo di svegliarsi dal sonno, perché la nostra salvezza è vicina» (Rom 13, 11). Si ode già la voce dello sposo, bisogna essere trepidanti ed impazienti, non distaccati ed indifferenti per accogliere il dono del suo amore. «Io dormo, ma il mio cuore veglia. Un rumore! È il mio amato che bussa: Aprimi, sorella mia, mia amica, mia colomba, perfetta mia» (Cantico dei cantici 5, 2).

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore**

Per la Chiesa, perché in questo tempo di Avvento sappia annunciare al mondo il Dio che viene tra noi per destarci dal sonno della nostra indifferenza. Preghiamo.

Per tutti i popoli colpiti dai tanti conflitti in atto del mondo e in particolare per la terra in cui è nato Gesù, perché in ogni luogo si possa giungere ad una pace giusta nel rispetto dei diritti e della dignità di ogni persona. Preghiamo.

Per le persone con disabilità, perché siano al centro dell'attenzione della società, e le istituzioni promuovano programmi di inclusione che valorizzino la loro partecipazione attiva. Preghiamo.

Per le nuove generazioni, perché nelle comunità cristiane possano fare esperienza di relazioni giuste e autentiche, ricche di umanità e tenerezza. Preghiamo.

Per tutti noi, perché l'ascolto assiduo della parola di Dio ci illumini per scorgere nella realtà quotidiana la presenza viva e consolante del Signore Gesù. Preghiamo.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, il pane e il vino, dono della tua benevolenza, e concedi che il nostro sacrificio spirituale compiuto nel tempo sia per noi pegno della redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

TEMPO PER PREGARE

Proponiamo una serie di salmi, nella traduzione di P.Davide Maria Turoldo

Salmo 15 (14)

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione a questo sacramento, che a noi pellegrini sulla terra rivela il senso cristiano della vita, ci sostenga, Signore, nel nostro cammino e ci guidi ai beni eterni.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

Chi potrà varcare, Signore, la tua soglia, chi fermare il piede sul tuo monte santo? Uno che per vie diritte cammini uno che in opere giuste s'adopri uno che conservi un cuore sincero uno che abbia monde le labbra da inganni uno che al prossimo male non faccia uno che al fratello non rechi offesa uno che all'infame la stima rifiuti uno che onori gli amici di Dio uno che mantenga le sue promesse uno che non presti denaro ad usura uno che non venda per lucro il giusto: costui mai nulla avrà da temere.

Tecnicamente definito «liturgia d'ingresso», questo salmo immagina che alla processione dei fedeli, giunti alle soglie del Tempio di Gerusalemme, i sacerdoti elenchino in undici commi le condizioni requisite per accedere al culto. Anche sui templi egiziani e babilonesi erano incise norme che regolavano l'accesso, ma si trattava sempre di prescrizioni rituali di purificazione e di abbigliamento. La Bibbia, invece, sulla scia della predicazione profetica, esige un severo esame di coscienza sugli impegni morali, sociali ed esistenziali, come è limpidamente affermato nella lista di richieste su cui si articola il nostro salmo. Le parole del profeta Michea (VIII sec. a.C.) sono il miglior commento al testo salmico: «Con che cosa mi presenterò al Signore, mi prostrerò al Dio altissimo? Mi presenterò a lui con olocausti, con vitelli di un anno? Gradirà il Signore le migliaia di montoni e torrenti di olio a miriadi? Uomo, ti è stato insegnato ciò che è buono e ciò che richiede il Signore da te: praticare la giustizia, amare la pietà, camminare umilmente con il tuo Dio» (Mi 6,6-8).

Preghiera

Dio, dona a coloro che ti cercano un cuore sincero e mani di giustizia; la nostra preghiera diventi norma della vita: così, da varcare sereni ora la soglia del tempio e poi l'ultima soglia, fiduciosi di entrare nel tuo Regno. Amen.



Parrocchie del Centro Storico, della Natività di Maria in Pontetetto, di San Bartolomeo in Silice, di San Concordio, di San Filippo e di San Vito

“Per loro non c’era posto” (Lc 2,7)

Avvento/Natale
2023

Un pomeriggio di riflessione e di preghiera
per prepararvi insieme ad accogliere il Signore che viene



Oratorio di San Vito
domenica 10 dicembre ore 15,00-1800

La nostra parrocchia solidale propone un momento di preghiera per tutti in preparazione al Natale e per vivere bene il tempo di Avvento. **“Per loro non c’era posto”** è il titolo di un pomeriggio di spiritualità, riflessione e preghiera che si svolge domenica prossima **10 dicembre dalle 15 alle 18 presso i locali parrocchiali di san Vito, (loc la chiesa vecchia, via Pesciastina)**

Siamo tutti invitati a partecipare

FACCIAMO FESTA CON...

La famiglia di **Tessandori Adrian Gabrielle** che con il Battesimo è entrato nella nostra Comunità

VENERDÌ 8 DICEMBRE SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA

La nostra Parrocchia celebra la solennità dell'Immacolata Concezione di Maria insieme a tutta la Città, nell'espressione delle molteplici componenti che l'animano.

Alle ore 10,30 nella chiesa di santa Maria Forisportam l'arcivescovo mons. Paolo Giulietti presiede la celebrazione eucaristica.

Al termine della messa sarà ripresa la tradizione del corteo-processione per l'omaggio alla statua della Madonna dello Stellario. Alle ore 12 circa presso la colonna dello Stellare omaggio alla Madonna con la partecipazione delle Autorità cittadine e benedizione alla Città impartita dal Vescovo. I Vigili del Fuoco offriranno, con la grande autoscala, una corona di fiori nelle mani di Maria.

Siamo tutti invitati alla celebrazione eucaristica e alla manifestazione allo Stellare, che avverrà con ogni condizione di tempo.

LA MADONNA DELLO STELLARE

La devozione mariana dei lucchesi, "ha innanzi tutto un volto di pietra". Infatti, sono numerose le dediche delle chiese della città e della campagna a Maria. Nell'affermazione del culto mariano ebbe un ruolo importante nel XVII secolo la Congregazione fondata da San Giovanni Leonardi e Flaminio Nobili, vicario Generale della Diocesi. Quest'ultimo in occasione del Giubileo del 1687, egli fece erigere di fronte alla propria abitazione, all'imbocco di Piazza S. Francesco, una colonna con la statua della Madonna nota come **Madonna dello Stellare**. Alle spese e all'inaugurazione di questo, che è il primo monumento all'Immacolata in Italia, partecipò anche il Consiglio degli Anziani.



3 DOMENICA

I Domenica d'Avvento

Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79; 1Cor 1,3-9; Mc 13,33-37

Incontro del Gruppo San Leonardo: partecipazione alla messa delle 10,30 in S.Maria Forisportam e poi attività di gruppo

Il Villaggio del Fanciullo invita a:
Concerto VOCI DEL CUORE NEL NATALE DEL SIGNORE

ore 16,00 presso la Chiesa di San Pietro Somaldi Parteciperanno i seguenti cori: **Il Villaggio Canta Gruppo Effatà Canticum Novum Gospel Choir DiVini Cantores Gruppo Animatori Liturgici (parrocchia centro storico)**

4 LUNEDÌ S. Giovanni Damasceno
Is 2,1-5; Sal 121; Mt 8,5-11

Incontro del Consiglio Parrocchiale Affari Economici, ore 21 locali di san Paolo

5 MARTEDÌ S. Saba
Is 11,1-10; Sal 71; Lc 10,21-24

Apertura del Centro di Ascolto locali di san Paolino dalle 10 alle 12

6 MERCOLEDÌ S. Nicola
Is 25,6-10a; Sal 22; Mt 15,29-37

07 GIOVEDÌ S. Ambrogio
Is 26,1-6; Sal 117; Mt 7,21.24-27

Vigilia dell'Immacolata. Messa vigilare a san Frediano ore 17,30

Chiesa di santa Maria Forisportam, ore 10,00 incontro sulla I lettera di san Paolo ai Corinti

Oggi non ci sono gli incontri sulla parola di Dio sia a san Leonardo che a san Paolino

8 VENERDÌ Immacolata Concezione B.V. Maria

Gen 3,9-15.20; Sal 97; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26-38

Messe con orario festivo.

La Messa delle 10,30 in santa Maria Forisportam è presieduta dall'arcivescovo Paolo Giulietti e poi in processione a rendere omaggio alla Madonna dello Stellare (vedi pagina 8)

Siamo tutti invitati alla celebrazione eucaristica e alla manifestazione allo Stellare, che avverrà con ogni condizione di tempo.

9 SABATO S. Siro Is 30,19-21.23-26; Sal 146; Mt 9,35-38 - 10,1.6-8

10 DOMENICA
II Domenica d'Avvento
Is 40,1-5.9-11; Sal 84; 2Pt 3,8-14; Mc 1,1-8

. **“Per loro non c'era posto”** pomeriggio di spiritualità, riflessione e preghiera che si svolge domenica prossima **10 dicembre dalle 15 alle 18 presso i locali parrocchiali di san Vito, (loc la chiesa vecchia, via Pesciatina)**

MERCOLEDÌ
13 DICEMBRE

Festa
di santa Lucia

Nella chiesa di san Michele messe ore 10 e 18.

(non c'è la messa delle 9 e delle 18 a san Leonardo). Durante la giornata momenti di preghiera personale e comunitaria.

Confessioni 9,00-10,00 16,30-18,00



VITA DI COMUNITÀ

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta di generi alimentari
**Merendine , Tonno Biscotti ,Zucchero
Pastina Sapone per la lavatrice
Materiale per igiene personale**

*Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri
3487608412*



CELEBRAZIONI COMUNITARIE DEL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Come Chiesa nella Città quest'anno offriamo una serie di momenti e luoghi dove potersi confessare, in previsione del Natale del Signore. Sono momenti preziosi e assortiti sia nel territorio che nell'orario, in modo che ciascuno possa avere l'opportunità di celebrare la "festa del Perdono".

Martedì 19 dicembre

ore 19,00 chiesa di san Concordio
ore 20,00 chiesa di san Vito

Mercoledì 20 dicembre

ore 19,00 chiesa di san Filippo

Giovedì 21 dicembre

ore 20,00 chiesa di san Marco

Venerdì 22 dicembre

ore 18,30 chiesa di san Leonardo in Borghi
ore 20,00 chiesa di s.Anna

AVVISO IMPORTANTE!!!

APERTA LA BOTTEGA DELLA SOLIDARIETÀ, IL NOSTRO EMPORIO

Da venerdì 1 dicembre il servizio di **distribuzione dei generi alimentari si è trasferito** dai locali di san Paolino alla nuova sede, la Bottega della Solidarietà, posta in **via san Leonardo 9**, davanti alla chiesa di san Leonardo in Borghi. È un modo nuovo di offrire generi alimentari, più attento alle esigenze delle famiglie. L'orario della Bottega è **Martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00**

Facciamo il Presepe nelle nostre case: è più di una tradizione.

Ormai il Natale si fa prossimo e vale la pena, come comunità parrocchiale, prendere in considerazione questo evento decisivo per l'umanità e per ciascuno di noi. Come credenti e custodi dell'Evento dell'Incarnazione bisogna, in qualche modo, provare ad afferrare cosa significa che il Verbo di Dio prende la sua dimora tra noi, rende evidente il desiderio di Dio di fare famiglia con tutti gli uomini. **Il primo strumento essenziale per comprendere il Natale del Signore è la Parola di Dio.** Poi ci sono anche altri mezzi per rendere presente l'evento della Natività nella familiarità e nella quotidianità, in particolare per i più piccoli che hanno bisogno di educazione e formazione! **Fra questi di particolare rilevanza e comunicazione è il presepio che propongo di realizzare in ogni casa.**

INIZIATIVE PER IL TEMPO DI AVVENTO

I MERCOLEDÌ DELL'ALTERNATIVA

La diocesi in questo tempo di Avvento propone **“I mercoledì dell’alternativa”**: quattro appuntamenti serali – tre online e uno in presenza – “per aprire la mente e il cuore a prospettive di pace, e per invocare nella preghiera il dono della speranza”. Il primo, già avvenuto, mercoledì, 29 novembre, con Guido Miccinesi, dirigente medico UO epidemiologia clinica su: **“Vivere con pietà”**. Poi il programma proseguirà così: **mercoledì 6 dicembre**, sul canale youtube della diocesi alle 21 interverranno i coniugi Giacomo e Sara Lazzeri, su **“Vivere con sobrietà”**. **Mercoledì 13 dicembre in tutto il territorio diocesano si terranno veglie di preghiera per la pace**. Mons. Giulietti presiederà quella al Santuario della Madonna a Capannori fissata per le 19. **Mercoledì 20 dicembre**, sul canale youtube della diocesi, **alle 21, interverrà il card. Matteo Zuppi, presidente della Cei, su “Vivere con giustizia”**.

L'AVVENTO DI FRATERNITÀ

Il gesto di carità che ci propone la nostra chiesa di Lucca quest'anno è la colletta dell'Avvento, promossa dalla Caritas diocesana e destinata ad aiuti medici e sanitari per le persone e le famiglie impossibilitate a ricevere cure adeguate a motivo della mancanza di risorse. Si tratta di raccogliere offerte per offrire farmaci e sostegno sanitario alle famiglie in seria difficoltà materiale. Sono a disposizione i piccoli salvadanai per raccogliere le offerte e riportarli in chiesa alle messe.



TITO 2,12

“Ci insegna a vivere con sobrietà, con giustizia e con pietà”

A Natale fai un'offerta per chi ha problemi di salute e non sa come curarsi. Caritas la trasformerà in farmaci e dispositivi medici per le persone vulnerabili.

PUOI UTILIZZARE IL TRADIZIONALE SALVADANAIO DELL'AVVENTO



I mercoledì dell'Alternativa

29 novembre ore 21.00  YouTube
Vivere con pietà
dot. GUIDO MICCINESI
Dirigente medico UO Epidemiologia Clinica

6 dicembre ore 21.00  YouTube
Vivere con sobrietà
coniugi GIACOMO e SARA LAZZERI

13 dicembre ore 19.00
Santuario della Madonna - Capannori
Veglia di preghiera
presieduta dal Vescovo Paolo

20 dicembre ore 21.00  YouTube
Vivere con giustizia
card. MATTEO ZUPPI
Presidente della Conferenza Episcopale Italiana

AVVENTO 2023

Lettera dell'arcivescovo Paolo per il tempo di Avvento

È disponibile la lettera **“LIBERACI DAL MALE: VIVERE CON SOBRIETÀ, GIUSTIZIA E PIETÀ IN UN MONDO VIOLENTO”** che il nostro vescovo ci ha scritto per i Tempo di Avvento. Sia in formato cartaceo in distribuzione nelle chiese sia in formato elettronico sul sito della Diocesi.

Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e

celebrazione di Sacramenti

contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Fin da ora.. grazie di cuore! Indicare nella casella

"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE", questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Vigilari

ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

INGRESSO: INNALZATE NEI CIELI LO SGUARDO. N. 64 LIBRETTI

ALL'ACCENSIONE DELLA CANDELA
(dopo il Vangelo)

O luce gioiosa, eterno splendore del Padre.

O luce gioiosa, eterno splendore del Padre.

COMUNIONE: DIO SI È FATTO COME NOI
N. 35

CANTO FINALE: VIENI FRA NOI

Vieni fra noi: Signore, ti cerchiamo!

Stanco è lo sguardo nell'oscurità.

Forte sarà la viva tua presenza:
giorno per giorno ci rinnoverai.